Anno XXX — Mercoledì 25 Luglio 1877 — N. 171.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I torbidi agli Stati-Uniti

Il *Times* ha un interessante articolo in cui discorre dell' origine e dell' andamento dello sciopero dei macchinisti in varii Stati dell'Unione americana e specialmente nella Virginia occidentale.

È noto che gli Stati-Uniti, dopo parecchi anni di una prosperità straordinaria, ma più apparente che reale, furono nel 1873 colpiti da quella crisi terribile che si fece sentire anche in buona parte d' Europa e specialmente in Austria — ove appunto in quell' anno si ebbe il rovinoso *Krach*. La crisi non è cessata nè al di qua nè al di là dell' Atlantico, chè anzi si manifesta di quando in quando con nuova recrudescenza. E così avvenne ed avviene tuttavia che le mercedi salite nei tempi buoni a prezzi altissimi dovettero o devono venir ridotte a proporzioni più modeste.

La ferrovia Baltimora-Ohio è una delle principali linee lungo la riva dell' Atlantico perchè essa corre da Baltimora — il gran porto di mare dello stato del Maryland — sino a Weelhing nella Virginia occidentale e di là a Pittsburg, centro de'paesi manifatturieri della Pensilvania. E questa linea è congiunta così con Nuova-York come con Washington. L' impresa è talmente solida che essa resistette vittoriosamente alla crisi, mentre tante altre simili società andarono in rovina; ma alla fine essa pure fu ridotta a cattiva posizione per le pessime condizioni del mercato finanziario e per il deprezzamento di tutti i valori industriali. Qui lasciamo la parola al *Times*:

L' amministrazione delle ferrovie si trovò costretta a far fronte a tutte queste influenze funeste, e fra le altre economie che essa giudicò necessarie vi fu quella della diminuzione del 10 0/0 sulle mercedi di tutto il personale. In ciò non si fece che imitare l' esempio di altre linee importanti, e di un gran numero di stabilimenti industriali e commerciali. Ed infatti la proposta riduzione fu accettata dal personale; ad eccezione però dei fuochisti e macchinisti dei treni merci, i quali il giorno 16 Luglio, in cui cominciò la diminuzione decisero di porsi in isciopero. A Baltimora si trovarono facilmente altri uomini che supplirono gli scioperanti ed un tentativo fatto da questi ultimi per impedire colla violenza la partenza dei treni fu sventato dalla polizia.

Ma nella Virginia occidentale la resistenza assunse carattere più formidabile. Gli scioperanti inveirono contro gli operai chiamati a supplirli, e respinsero la polizia accorsa in difesa di questi ultimi; col far violenza agli impiegati, s' impossessarono di tutto il materiale mobile della linea, e dichiararono audacemente la loro intenzione di impedire il servizio dei treni merci, permettendo soltanto quello dei passeggieri. Il presidente dell' amministrazione fece appello al governatore dello Stato Stato (Maryland) il quale allo scopo di ristabilir l' ordine chiamò sotto le armi due compagnie di milizia. Ma gli scioperanti opposero ardita ed ostinata resistenza: si fece uso da una parte e dall' altra di armi da fuoco, si sparse del sangue; ma in complesso le milizie locali mostrarono tanta simpatia per i disturbatori dell' ordine che non si potè ottenere alcun risultato.

Gli scioperanti, forti di quasi 1000 uomini, s' impossessarono della linea e la tengono tuttavia in loro potere, e così pure di 80 locomotive; in tal modo è paralizzato completamente il movimento delle merci sulla linea intera. Rinforzati da buon numero di barcajuoli del canale, essi si impadronirono delle armi che poterono rinvenire, costrussero dei fortini di terra e liberarono quelli fra i loro compagni che erano stati tradotti in carcere. Il governatore spedì contro di essi altre milizie; ma nulla si potè fare, perchè i sollevati sono altrettanto numerosi quante esaltati, mentre i militi manifestano dei sentimenti favorevoli a coloro i cui eccessi dovrebbero reprimere.

Non è dunque possibile ristabilire l' ordine se il governo federale non agisce prontamente ed energicamente. La domanda di truppe che il governo della Virginia occidentale fece al ministero della guerra in Washington, fu dopo qualche esitanza accolta dal presidente Hayes, quantunque quasi tutte le truppe disponibili del Governo siano impegnate sulle rive del Mar Pacifico nel combattere gli Indiani. Il dipartimento della guerra potè riunire, togliendoli parte da Washington e parte da Baltimora, 400 uomini e li mandò con treno speciale a Martinsburg. In pari tempo fu pubblicato un proclama del presidente col quale si invitano i sediziosi a disperdersi.

Il Governo centrale ha diritto di intervenire colle armi nei singoli Stati, allorquando viene invitato a farlo dai Governi degli Stati collo scopo di impedire che si commettano violenze: e non può credersi che un pugno di operai sia tanto ardito da sfidare l' autorità suprema degli Stati Uniti.

Il governo della Virginia occidentale, sostenuto se è necessario pel ristabilimento della tranquillità delle forze federali sarà costretto ad usare la forza e punire severamente qualsiasi disordine.

La necessità di agire energicamente e prontamente sarà secondo ogni verosimiglianza riconosciuta così dal paese, come governo, e gli autori di queste ribellioni saranno ben presto schiacciati. Gli operai americani non hanno ancora imparato, come non lo impararono quelli dei nostri paesi che allorquando a tempi prosperi, e ne' quali si pagano per conseguenza alte mercedi, tengono dietro anni cattivi, una riduzione delle mercedi diviene inevitabile. In caso diverso, le imprese simili a quelle delle ferrovie Ohio-Baltimora avrebbero perdite talmente continue e gravi da andare in rovina, con gran danno degli operai medesimi. Si vedrà probabilmente col fatto che i disordini di Matinsburg avranno per effetto di diminuire piuttosto che aumentare la probabilità che i malcontenti possano ottenere maggiori stipendi. La violenza sempre pone in allarme i capitali, e se viene meno la fiducia in coloro che investirono i loro capitali nella ferrovia ciò non avrà verosimilmente per effetto di aiutare la Società a ricuperare la sua prosperità antica e di metterla in posizione di rimunerare più lautamente quelli che le prestano i loro servigi.

Il citato articolo era scritto naturalmente prima dei fatti sanguinosi di cui ci diede notizia il telegrafo. E così da questi fatti, come dall' andamento complessivo di questa strana faccenda possono trarre non poche lezioni coloro che in buona fede vedono nelle istituzioni repubblicane l' apice della perfezione e alla panacea di tutti i mali.

Per ciò che riguarda gli operai, a cui si vuol far credere che la repubblica migliori le loro condizioni materiali, essi possono imparare che in tutti i paesi, quale pur sia il governo, le mercedi vengono regolate da una legge inesorabile a cui tutti devono obbedire: la proporzione fra l' offerta e la domanda di lavoro, proporzione che viene determinata da circostanze affatto indipendenti dalle istituzioni politiche. E gli operai vedono altresì che le violenze con cui si tenta di ottenere un aumento di salario vengono represse in America con « energia » ben maggior di quella che suol usarsi in Europa.

Ma anche indipendentemente da ciò chè tocca gli operai, lo sciopero della Virginia occidentale ed i disordini a cui esso diede occasione suggeriscono riflessioni non punto favorevoli al regime republicano. Crediamo che ormai tutti i fautori di questo regime siano convinti non poter esso durare in un gran paese se non sotto forma federale. È ben difficile, e lo vediamo in Francia, che possa reggersi una republica in cui il governo centrale ha poteri immensi e tiene grossi eserciti a sua disposizione. Ma il governo di una republica federale, a cui non sempre è permesso d' immischiarsi nelle cose interne degli Stati o Cantoni o Provincie che costituiscono la Confederazione, e che, al pari del presidente Hayes, potrebbe, non aver sottomano che 400 soldati, si troverebbe assai spesso nell' impossibilità di por freno a disordini simili a quelli di Martinsburg, od a quelli assai peggiori che nascerebbero in Europa ove le popolazioni delle grandi città sono proclivi ai moti rivoluzionari. Se in Europa un governo non potesse disporre se non di 400 uomini, vedremmo ben altri spettacoli che non quello, per sè medesimo stranissimo, di alcune centinaia di operai che prendono possesso di una importantissima ferrovia, e, coll'impedire che essa venga usata, fermano per così dire la circolazione del sangue in un corpo immenso, com' è la Confederazione dell' America del Nord.

Guerra Turco-Russa

La Bulgaria è seminata di turchi e di russi, che combattono un po' dappertutto. Si è in questa grande confusione di linee strategiche, che tutte le argomentazioni possono riuscire fallaci. Il combattimento di Plewna del quale era lecito dubitare perchè ci era annunciato dal fantastico *Daily Telegraph*, pare invece che fosse vero; almeno un dispaccio ufficiale di Costantinopoli lo conferma, dicendo che presso Plewna il corpo di Osman pascià dopo sette ore di combattimento, ha disfatto l' esercito russo e postolo in fuga disordi-

nata, causandogli perdite enormi di uomini, di munizioni e di armi. Qui, come al solito, mancano le cifre dei combattenti; uno scacco dei russi pare reale, ma, mancando i particolari, non si può valutarne l' importanza. Approfittando della lunghezza delle linee russe, Osman pascià ha egli saputo mettere in atto la teoria della preponderanza relativa? Parrebbe di sì. Ma il combattimento di Plewna è poi una vera battaglia per l' importanza delle forze impegnate e per le conseguenze che ebbe e può avere? Ecco quanto il dispaccio non riesce a farci sapere colle sue parole sonore di disfatta, fuga disordinata di perdite enormi, ecc. ecc. Vi è molta indeterminatezza e molta rettorica in questo bollettino, per cui ci pare che si possa conchiudere che vi sia stato pure un successo dei Turchi contro i Russi, ma non una vera battaglia.

Si combatte del resto un do' dappertutto. Un altro dispaccio di Costantinopoli reca che i russi furono attaccati nei dintorni di Kalofer, al di la dei Balcani, da 12,000 turchi, e furono respinti verso Eski-Sagra. Questo corpo russo che sarebbe stato respinto dai turchi, era quello che minacciava Filippopoli. Essendo stato respinto verso Eski-Sagra, il corpo russo però invece di essere cacciato indietro, sarebbe stato cacciato innanzi; diretto a Filippopoli, sarebbe stato invece spinto verso Adrianopoli. In questo modo i turchi non si possono certo vantare di avere ottenuto grandi successi nell'arrestare la marcia dei russi al di la dei Balcani. Questi si sono sempre avanzati, e minacciano tuttora da una parte Filippopoli e dall' altra Adrianopoli.

Un dispaccio di Pietroburgo annuncia che i russi si sono impadroniti del passo di Schipka nei Balcani, ed hanno occupato Kessanlik e il villaggio di Schipka. Lo stesso dispaccio aggiunge che il reggimento Orloff il 17 corrente avrebbe avuto un combattimento al di là dei Balcani, nel quale si capisce che i russi avrebbero avuto la peggio. Lo stesso giorno precisamente il generale Gurko si sarebbe impadronito del passo di Schipka e di Kesanlick. Il 19, Orloff avrebbe ripreso l'offensiva, ed avrebbe messo in fuga i turchi verso l' Ovest. Questa potrebbe essere la versione contraria del combattimento annunciato da Costantinopoli. I turchi si vanterebbero così di aver cacciato i russi verso l' Est, e i russi si vanterebbero invece di aver cacciato i turchi verso l' Ovest. È la solita armonia dei bollettini di guerra. Il dispaccio russo poi aggiunge che il panico dei turchi è immenso. Ciò che è confermato ufficialmente si è l' occupazione del passo di Schipka, che era stata annunciata quando era ancora prematura.

Un altro fatto che pare accertato è l'avanzarsi dei russi nella Dobruscia, collo scopo di accerchiare Silistria, mentre dall' altra parte, tentano di accerchiare Rusciuk, ma pare che non l'abbiano accerchiato ancora completamente. La cavalleria turca si è spinta sin presso Rasgrad e Sciumla. L'avanzarsi dei Russi nella Dobruscia contro Silistria è confermato dalle due parti, tanto dai russi che dai turchi.

Un dispaccio di Pietroburgo segnala pure un piccolo combattimento presso Selvi all' Ovest di Tirnova, al di qua dei Balcani. Pare che si tratti però d'un combattimento di poca importanza, ma si vede che avevamo ragione di dire che si combatteva un po'dappertutto in Bulgaria.

Si combatte in Asia. Un dispaccio dice che i russi attaccarono l'ala destra dei turchi al Sud Ovest di Kars. I russi sarebbero stati respinti. I turchi si sarebbero impadroniti delle alture di Ackbunar precisamente al Sud Ovest di Kars. Muktar pascià avrebbe trasportato il suo campo in avanti. Pare tuttavia che anche qui non si tratti di combattimento di grande importanza.

Le atrocità russe.

Anche oggi, i giornali inglesi riboccano di notizie sugli atti di crudeltà commessi dai Russi e dai Bulgari sulle inermi popolazioni turche. Il *Times*, lo *Standard*, l' *Evening Standard* hanno parecchi dispacci su questo argomento. Tra altre barbarie, raccontasi che i musulmani del villaggio di Belina presso Tirnova, all' avvicinarsi dei Russi, eransi rifugiati nella moschea, donde mandarono un messaggio al comandante russo per informarlo che desideravano mettersi sotto la sua protezione. L' ufficiale russo rispose che doveano pagare il fio degli atti commessi l'anno scorso. Egli ordinò fosse appiccato il fuoco alla moschea, e tutti coloro che vi si trovavano rimasero bruciati, ad eccezione di 3.

Il console inglese di Slivno racconta che i Bulgari cavano gli occhi ai Turchi uccisi, e li riempiono con midolla di pane. Tutta la popolazione del villaggio di Balvan è stata trucidata.

L' ambasciata turca ha comunicato ai periodici di Parigi una dichiarazione di 17 corrispondenti di giornali, compresivi quelli del *Times* e del *Journal des Débats*. In essa i corrispondenti certificano le barbarie commesse dai Russi e dai Bulgari sopra vecchi, donne e bambini, che videro feriti di lancia e sciabola. Alcuni fuggiaschi affermano che le popolazioni musulmane in varii villaggi furono massacrate dopo il saccheggio.

Un telegramma alla *Presse* da Simnitza dice che i Russi smentiscono tali voci, e che il granduca Nicola ha invitato gli addetti militari al campo russo a recarsi sui luoghi per convincersi della falsità di esse.

Ecco la dichiarazione dei corrispondenti dei giornali sul teatro della guerra, circa le atrocità commesse dai soldati russi:

« I sottoscritti rappresentanti della stampa straniera riuniti a Choumin credono dovere appoggiare collettivamente colle loro firme i racconti indirizzati separatamente ai loro giornali degli atti di crudeltà commessi in Bulgaria contro l' inerme popolazione mussulmana.

« Dichiarano aver visto coi loro occhi e interrogato donne, vecchi e fanciulli feriti da colpi di lancia e di sciabola, senza parlare delle ferite d' armi a fuoco, che potrebbero essere attribuite alle conseguenze della guerra.

« Queste vittime fanno narrazioni orribili dei trattamenti che le truppe russe e qualche volta i bulgari usano ai mussulmani fuggenti. Stando alle loro affermazioni la popolazione mussulmana di molti villaggi sarebbe stata massacrata, sia nelle strade che nei villaggi abbandonati al saccheggio. Ogni giorno arrivano nuovi feriti. I sottoscritti constatano che le donne e i ragazzi formano il maggior numero delle vittime e che le ferite furono prodotte con colpi di lancia.

« Choumin, 20 luglio.

Seguono le firme dei corrispondenti del *Manchester Guardian* — *Kolnische Zeitung* — *Standard* — *Frankfurter Zeitung* — *Journal des Débats* — *Morning Post* — *Republique Francaise* — *Pester Loyd* — *Viener Tagblatt* — *Illustrated London News* — *Neue Freie Presse* — *Times* — *Morning Advertiser* — *Herald* — *Scotsman* — *Egyptersezy* — *Daily Telegraph* — *New York* — e *Manchester Examiner*. »

Grandi manovre.

Leggiamo nell' *Italia militare*:

« Il ministero della guerra ha dato le disposizioni per le grandi manovre che verranno eseguite, fra gli ultimi di agosto e la prima quindicina di settembre, da tre corpi d' armata e da una riunione di cinque reggimenti di cavalleria col concorso di tre batterie d' artiglieria.

« I corpi di manovra, formati come in appresso, saranno costituiti ciascuno con truppe dipendenti da due o più corpi d' armata territoriali, e manovreranno: il 1. corpo d' armata in Piemonte nella zona a sud-est di Alessandria sul versante settentrionale dell' Appennino; il 2. corpo d'armata nell' Emilia fra il Po e le pendici appenniniche presso Parma; il 3. corpo d' armata nella zona circostante ai colli Albani presso Roma. Le manovre di cavalleria avranno luogo in Lombardia nella zona compresa fra la sinistra dell' Oglio ed il Ticino. »

Notizie Italiane

ROMA 24 — Leggiamo nella *Capitale*:

Ieri ed oggi si ripetevano voci abbastanza gravi. Il Comitato di sinistra doveva avere una riunione in questi giorni col presidente del Consiglio, ma non se ne sa nulla, mantenendo i membri del Comitato presenti a Roma un assoluto segreto. Ieri però si diceva non improbabile una convocazione straordinaria del Parlamento.

NAPOLI 24 — Togliamo dal *Piccolo*:

Ieri il sindaco ha creduto necessario di rettificare dinanzi al Consiglio le voci corse in questi giorni. Egli non ha detto che è stata pagata dal Comune la quota già scaduta del canone del dazio-consumo, ma ha però assicurato che sarà pagata. Ha soggiunto che parecchi negozianti della città, preoccupati dalle voci sparse, gli avevano offerto danaro affinchè il Comune fosse in grado di far onore ai suoi impegni; ma egli li ringraziò dicendo che, occorrendo, avrebbe tenuto conto delle patriottiche offerte. Il sindaco ha conchiuso ripetendo che il dazio sarà pagato.

BIELLA 22. — L'inaugurazione del busto a Venanzio Sella al liceo, di cui fu precipuo benefattore, riuscì splendidissima. Intervennero l' on. Quintino Sella, l' onor. Nicotera, tutte le autorità civili e militari e numerosissima popolazione. Parlarono i signori Alfurno, Ottina, Trompeo, il sindaco, ed il sotto-prefetto.

VENEZIA. — Scrivono all'*Adriatico* da Ficarolo 21:

Ieri alle ore cinque e mezza pom. certo Bonalberti Ercole pirotecnico si trovava nel suo laboratorio con certo Marini Vincenzo ad allestire fuochi d'artificio. Quand' ecco, non so per qual cagione, scoppiò la polvere, e i due uomini si trovarono in un nugolo di fumo e di fuoco. Il Marini fu lesto a saltare fuori dalla finestra, ma ebbe molto a soffrire, e il Bonalberti perdutosi in quell' incendio fulminante, non riescì a trovare la finestra.

Allo scoppio accorsero i reali carabinieri Meneghini Pietro brigadiere, Genovesi Giovanni, Borsato Catterino ed altri uomini.

Bonfati Davide, il carabiniere Genovesi e Cassoli Luigi, nulla paventando il grave pericolo a cui si esponevano, essendo chè dopo pochi istanti, tutta la casa invasa dalle fiamme crollava a terra, si accostarono alla finestra e trassero dalla camera il povero uomo ignudo, avendogli il fuoco abbruciati i vestiti. È impossibile descrivere lo stato del povero infelice al quale cadevano la pelle e la carne a brandelli. Cestari Enrico, Bonfati Davide, e Calori Enrico lo immersero prontamente nelle acque del Po col suo compagno. Poco dopo questi poveri infelici vennero condotti alle loro case in mezzo a molta gente accorsa a vedere il fatto lacrimevole. Il Bonalberti passò tutta la notte tormentato da atrocissimi spasimi e questa mattina alle sei perdeva la vita. Il Marini non è morto ma si trova in cattivissimo stato.

I benemeriti carabinieri della stazione di Ficarolo, che anche in questa circostanza fecero onore alla loro arma e gli altri suaccennati cittadini vanno meritevoli del più largo encomio per la loro nobile ed eroica azione.

SIENA, 22 — Ebbero luogo quest' oggi le elezioni amministrative.

La lista concordata dal partito liberale tanto pei consiglieri comunali che per quelli provinciali è riuscita completamente.

Notizie Estere

AMERICA — Sullo sciopero accennato dal telegrafo il *Times* ha il seguente dispaccio da Filadelfia, 19:

Avendo il governatore della Virginia occidentale inviato al signor Hayez un particolareggiato rapporto sul serio carattere dello sciopero di Martinsburg, il presidente della Confederazione accordò le truppe domandate, e tutti i soldati federali disponibili che si trovavano a Washington e Baltimora — in numero di 400 — partirono la scorsa notte per Martinsburg in un treno espresso, della ferrovia Baltimora-Ohio. Il signor Hayez pubblicò anche, conformemente alla consuetudine, un proclama in cui si ordina agli insorti di disperdersi.

Ieri a sera gli scioperanti avevano completamente sotto i loro ordini la ferrovia che attraversa la Virginia occidentale. Sono sostenuti dalla simpatia di un gran numero di uomini della milizia e di cittadini.

Una compagnia di soldati regolari, venuta da Wheeling, si trova a Martinsburg, ma il governatore le ordinò di nulla intraprendere, perchè convinto che essa non sia abbastanza forte per misurarsi cogli scioperanti. Questi ultimi furono rinforzati da un corpo di barcaiuoli del canale e si trovano così in numero di 800 uomini.

Ieri essi costrussero a Martinsburg de fortini di terra che dominano completamente la ferrovia, liberarono tutti i loro compagni arrestati dalla polizia e s' impossessarono di 40 fucili appartenenti alla milizia.

La linea è bloccata per due miglia così all' est come all' ovest di Martinsburg. »

— I fogli inglesi giunti questa mattina hanno lunghi telegrammi da Filadelfia a Nuova-York sullo sciopero dei macchinisti. In seguito all' intervento delle truppe federali, cessarono le violenze in una parte della Virginia occidentale, e si poterono riprendere i treni merci. Ma d' altra parte lo sciopero si estese a molte linee ferroviarie prima non colpite.

Un dispaccio del *Times* da Filadelfia, 20, termina con queste parole:

« Vi hanno indizi che gli attuali disordini siano dovuti ad un movimento generale, da lungo tempo preparato in secreto dal personale delle ferrovie. »

GRECIA. — Si sta trattando tra l'Italia e la Grecia, con molta probabilità di riuscità, un trattato di estradizione.

AUS. UNG. — L' *Opinione* ha da Vienna, 22:

L' ulteriore contegno delle Potenze rispetto ai belligeranti dipenderà dall'avviamento che prenderanno la crisi governativa a Costantinopoli e le fazioni militari sul teatro della guerra.

Però prevale ormai la decisa intenzione di non permettere che la Russia occupi Costantinopoli, essendo su questo punto identici gl' interessi di questa monarchia e quelli della Gran Brettagna. Sperasi che, nel momento opportuno, la Russia, dalla cui posizione militare sul Danubio e ai Balkani dipende l' attitudine dell'esercito austro-ungherese, saprà mantenere la solenne promessa che esclude l' occupazione di Costantinopoli e qualunque conquista territoriale nell' impero turco.

In caso contrario, la diffidenza esistente fra questa monarchia e la Russia riguardo alla politica orientale potrebbe dare un nuovo indirizzo alla lotta.

FRANCIA — I cittadini francesi residenti in America inviarono al Comitato elettorale repubblicano una somma di centomila lire.

Il *Bien Public* muove processo a dieci prefetti, che accusa d' aver violata la legge sulla stampa a suo danno.

Il maresciallo partirà sabato per Bourges, ove alla sera si terrà un banchetto, Mac-Mahon visiterà pure il campo di Avor (?) e ritornerà a Parigi il giorno susseguente.

RUSSIA — Si ha da Pietroburgo che verranno spediti numerosi rinforzi nel Caucaso. L' opinione pubblica in Russia è indignata del contegno dell' Inghilterra, la quale viene accusata di sfruttare a proprio vantaggio le vittorie ottenute a prezzo del sangue russo.

TURCHIA — Un telegramma da Pers annuncia che tutti i generali turchi che assumono comandi in Bulgaria ed in Rumenia posero per condizione della loro accettazione il patto d' essere completamente liberi ed indipendenti, anche dal Consiglio di Guerra sedente in Costantinopoli. Il governo accettò.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 Luglio pubblica:

R. decreto che convoca il collegio di Ozieri pel giorno 5 agosto, affinchè proceda all' elezione del deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 12 stesso mese.

R. decreto che costituisce in corpo morale il lascito Masetto a pro dei poveri di Carbonera e della parrocchia del Duomo di Treviso.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Buoni falsi da 100 lire. — L' *Adige* di Verona ci avverte che colà come a Ferrara, nel Mantovano e nel Bellunese trovansi in circolazione dei buoni falsi da L. 10 e da 100. Alcuni spacciatori furono già arrestati.

Questi buoni falsi da lire 100 sono tutti della banca nazionale, creazione del 18 luglio: portano le lettere N. 1 e fingono appartenere alle serie 244, 367, 368, 805, 828, 834, 843, 814, 815, 863, 865.

Teatro Tosi Borghi. — Riservandoci di parlarne diffusamente nella prossima rassegna, registriamo frattanto l' insuccesso della *Roma vinta* datasi jeri sera.

Questa sera si rappresenta *Bebè* commedia nuovissima in 3 Atti di Najac ed Hennequi. — Farà seguito lo scherzo-parodia *Un suicidio di nuovo genere.*

Disgrazia. — Ieri sera Bertoni Michele di Pietro d'anni 8 abitante in Via Capo Ripagrande cadde accidentalmente sotto le ruote di un biroccio in movimento, per cui ebbe a riportare una frattura ad una gamba. Portato all' Ospedale fu a quel povero disgraziato amputata la gamba.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Luglio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 4 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Mantovani Carlo di Coccomaro di Focomorto, d' anni 26, giornaliero, celibe, con Guzzinati Virginia di Coccomaro di Focomorto, d' anni 23, giornaliera, nubile — Guitti Alfredo di Ferrara, d' anni 30, barbiere, celibe, con Bertasi Carolina di Ferrara, d' anni 20, nubile.
MORTI — Lugli Antonio di Ferrara, d' anni 52, domestico, celibe.
Minori agli anni sette N. 3.

23 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Balducci Demetrio di Ferrara, d'anni 32, falegname, celibe, con Grandi Pellegrina di Ferrara, d' anni 25, nubile.
MORTI — Meloni Clemente di Focomorto, d'anni 36, villico, coniugato.
Minori agli anni sette N. 0.

24 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Chiarabelli Giorgio di Ferrara, di anni 72, bracciante, coniugato — Franchini Carolina di Ferrara, d'anni 32, moglie di Canella Torquato — Bortoletti Luigi di Ferrara, d'anni 63, orologiaro, coniugato — Turati Giuseppe di Ferrara, d'anni 60, carbonaio, coniugato.
Minori agli anni sette N. 4.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.
24 Luglio

Ad istanza Cavallini Angela di Cento, vengono citati li signori Angelini e Ballotta a comparire all' udienza 31 Luglio di questo Tribunale per ivi sentire ordinare la vendita di una Casa posta in Cento via Ugo Bassi

— La Ditta Franchi Bononi e Zagatti Agostino a mezzo del Cancelliere del Tribunale notificano i loro diritti di decimi sulle possessioni subastate in pregiudizio Beltramini ad istanza Fano e Fiori.

— Il Consorzio acque e scoli di Argenta e Filo pubblica avviso di pronunciato deliberamento col ribasso del 26 per 100 nell' appalto per somministrazione di Olio, sego, ecc. ad uso delle macchine idrofore, e di scadenza di termine a tutto Lunedì 30 Luglio per diminuzione di vigesima.

— Presentata offerta di riduzione di oltre il ventesimo, per l' appalto della somministrazione sabbia per le strade foresi del nostro Comune, alle 2 pom. del giorno 8 Agosto avrà luogo l' asta definitiva.

— Presentata offerta di riduzione di oltre il ventesimo per l' impresa di sistemazione del froldo S. Alberto a destra del Po, avrà luogo nella R. Prefettura l' asta definitiva alle 2 pom. del 30 Luglio.

— Ad istanza dell' Esattore di Comacchio, il giorno 18 Agosto avrà luogo la vendita di due case in pregiudizio della vedova Guastelli vedova Cavalieri e delle Guidi Giulia e Finanzen Domenica.

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Calcutta* 22. — Il vapore *Malabar* della società Rubattino è partito per Napoli e Genova.

Bukarest 23. — Le batterie russe di Slobosia hanno aperto un fuoco formidabile contro Rustsciuc. L'esercito russo è immobile fra Rusciuc e le colline.

Londra 23. — *Camera dei lords*. Derby dichiarò che le stazioni inglesi del Mediterraneo non hanno la guarnigione necessaria anche in tempi ordinari, la situazione incerta dell' Europa fece pensare che era desiderabile di rinforzarle, locchè esigeva l' invio di 3,000 uomini da ripartirsi in diversi punti. Questo è l' unico fondamento delle notizie date dai giornali

Northcote alla *Camera dei Comuni* diede identiche spiegazioni.

Parigi 23. — Notizie private da Costantinopoli assicurano che Arifi pascià consigliò il sultano a spedire Namik pascià presso lo czar.

Sarebbe dato avviso a tutte le Potenze che parteciparono alle conferenza dello scopo pacifico della missione di Namik.

Londra 24. — Malgrado la dichiarazione dei ministri si continua a parlare di preparativi militari.

Lo Standard ed il *Daily Telegraph* biasimano il Governo perchè non tiene un linguaggio più ardito.

Il *Times* spera che l' Inghilterra non agirà precipitosamente.

New York 23. — La circolazione delle ferrovie è generalmente sospesa.

Le truppe federali marciano per Filadelfia.

Gli operai generalmente si associano allo sciopero.

I cittadini di Pittsburg si organizzano per difendere la proprietà.

Una parte dei rivoltosi di Pittsburg depose le armi.

Venezia 24. — Il *Tempo* ha da Cettigne che i montenegrini s' impossessarono d' importanti posizioni dinanzi a Niksick.

Londra 24. — Camera dei Comuni. — Bourke rispondendo a Wait dice, che non ha ricevuto alcuna informazione circa una spedizione segretamente preparata in un porto italiano dell'Adriatico per uno sbarco in Albania; dice pure che non ha ricevuto alcun avviso ufficiale di missione di cui sarebbe incaricato per Roma il colonnello Klaer aiutante di Moltke.

Bourke soggiunge che il Governo italiano domandò alla Camera di votare crediti per compera di cavalli, ma è anche vero che l' esercito italiano è lungi dall' avere attualmente il numero di cavalli richiesto per lo stesso piede di pace.

Cettigne 24. — I montenegrini il 22 corr. presero d' assalto le alture trincerate di Trebiesca che dominano la fortezza e la città di Niksik.

Il forte Gorjornopolischi capitolò dopo bombardamento, 53 nizzam sono stati fatti prigionieri.

Il 23 un altro forte Raboratz, presso Nicksik, è stato preso e furono fatti prigionieri 30 nizzam.

Costantinopoli 24. — Nello scontro di sabato a Yaila fra Sciumla ed Osmanbazar una colonna russa è stata respinta.

I russi sono stati pure respinti a Kadikoi presso Rustsciuc.

I russi occupano le gole di Gabrova, Schipka, Kazanlik, Karlova e Lalofer e si mantengono ad Eschisaghra.

Suleyman e Reouff organizzano la difesa.

I russi che si dirigevano verso Silistria furono respinti.

Gli abitanti dei paesi invasi continuano a rifugiarsi ad Adrianopoli ed a Costantinopoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.